



PUBBLICO, PROFESSIONI E LUOGHI DELLA CULTURA

Giovanni Scoz

Il lavoro dell'artista straniero in Italia

Approfondimento SIAE
a cura di Giovanni d'Ammassa



FrancoAngeli

Pubblico, professioni e luoghi della cultura

*Collana diretta da Francesco De Biase, Aldo Garbarini,
Loredana Perissinotto, Orlando Saggion*

L'intreccio tra professioni, pubblico e luoghi nei quali gli eventi ed i prodotti culturali si dispiegano e si "consumano" sembra essere sempre più un elemento significativo per l'approfondimento dello stato e dell'evoluzione della dinamica relativa alla domanda/offerta culturale, per definire le forme ed i modi della programmazione e della progettazione di iniziative e di eventi, nonché, più in generale, per l'elaborazione delle politiche culturali, in campo privato e pubblico.

Analizzare questi rapporti può contribuire non solo a comprendere le dinamiche oggi esistenti a livello di produzione culturale (dallo spettacolo dal vivo ai beni culturali, dalla televisione al ruolo della "rete", dalla composizione dei finanziamenti per la cultura alla riprogettazione degli spazi), ma anche ad ipotizzare le possibili linee di sviluppo future.

I luoghi, il pubblico e le professioni culturali sono infatti in continua trasformazione: fenomeni ed eventi politici, sociali ed economici modificano a volte tutti e tre gli ambiti, in altri casi esplicano i loro effetti esclusivamente su uno di essi.

Basta pensare ad esempio alla nascita e allo sviluppo di alcune figure professionali che, originate da trasformazioni in atto in alcuni campi socio-economici, hanno prodotto nuove metodologie, spazi e strumenti di lavoro, che a loro volta creano e rispondono a nuove modalità di fruizione e consumo culturale.

Il tutto avviene in una dimensione d'interazione, dove ogni singolo elemento può essere sia causa per la nascita di nuove situazioni, sia effetto/risultato dei cambiamenti in atto.

La collana si propone, in questo senso, come strumento di riflessione intorno ai processi ed alle mutazioni che stanno avvenendo nel mondo culturale. Non una collana settorialmente specialistica, centrata su singole specificità, ma fondata su temi ed approfondimenti che siano in grado di rappresentare quelle connessioni e problematicità sopra richiamate.

Approfondimenti, in sostanza, che siano in grado di privilegiare una visione metodologica pluridisciplinare e che, nell'insieme offerto dal "filo rosso" che li collega all'interno della collana, propongono uno sguardo d'insieme sui processi, le metodologie e le prospettive del settore.



PUBBLICO, PROFESSIONI E LUOGHI DELLA CULTURA

Giovanni Scoz

Il lavoro dell'artista straniero in Italia

Approfondimento SIAE
a cura di Giovanni d'Ammassa

FrancoAngeli

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.
L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it

A mia zia Giovanna

Indice

Ringraziamenti	pag. 13
1. Organizziamo un evento con un artista straniero	» 15
1. Premessa	» 15
2. Sintesi degli adempimenti da espletare e sintesi delle principali differenze rispetto agli ingaggi con gli artisti connazionali	» 16
3. Check list degli adempimenti	» 18
4. Schema di sintesi delle operazioni da effettuare	» 21
4.1. Adempimenti preliminari	» 21
4.2. Adempimenti da espletare prima dell'evento artistico	» 21
4.3. Adempimenti da espletare dopo dell'evento artistico	» 21
5. Conclusioni	» 22
2. Operazioni di controllo preliminari e redazione del contratto	» 25
1. Vocabolario di riferimento e verifiche preliminari	» 25
1.1. Chi sono i non residenti	» 25
1.2. Domicilio fiscale in Italia dei non residenti	» 26
1.3. Codice fiscale	» 26
2. Verifiche preliminari dell'organizzatore	» 27
2.1. Artista comunitario o extracomunitario?	» 27
2.2. Apertura del codice fiscale dell'artista straniero	» 28
2.4. Incontro fra il committente e l'artista: il contratto	» 32

2.4.1. Elementi essenziali del contratto	pag. 33
2.4.2. Clausole contrattuali	» 34
3. Forme contrattuali instaurabili tra organizzatore e l'artista	» 37
3.1. Lavoro autonomo	» 39
3.1.1. Lavoro autonomo occasionale	» 40
3.1.2. Lavoro autonomo professionale	» 41
4. Lavoro subordinato	» 42
5. Lavoro parasubordinato	» 44
Allegato 1	» 47
Allegato 2	» 48
Allegato 3	» 50
Allegato 4	» 51
Allegato 5	» 52
3. Comunicazione al Centro per l'Impiego	» 55
1. Introduzione	» 55
2. Immatricolazione dell'Organizzatore	» 56
3. Procedura operativa	» 57
4. Novità connesse al Centro per l'impiego	» 60
5. Regime sanzionatorio	» 62
Allegato	» 64
4. Il Permesso Spettacoli e Trattenimenti della Siae, di Giovanni D'Ammassa	» 67
1. Informazioni generali	» 67
1.1. Un po' di teoria: perché bisogna rivolgersi alla Siae	» 67
1.2. Organizzazione e funzionamento della Siae	» 70
2. La richiesta del Permesso e compilazione del Programma musicale	» 76
2.1. Il Permesso Spettacoli e Trattenimenti	» 76
2.2. La compilazione del Permesso Spettacoli e Trattenimenti	» 81
2.3. Il programma musicale	» 82

2.4.	La compilazione del Programma Musicale	pag. 84
2.5.	La consegna dei rendiconti e i misuratori fiscali	» 85
3.	Casi particolari	» 87
3.1.	Utilizzazione di opere non tutelate da Siae	» 87
3.2.	Opere di pubblico dominio	» 87
3.3.	Utilizzazione di supporti fonografici	» 89
3.4.	Quando l'esecuzione non è "pubblica" e non è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva	» 91
3.5.	Spettacoli nelle sedi dei centri o degli istituti di assistenza, formalmente istituiti, e delle associazioni di volontariato	» 92
3.6.	Manifestazione a scopo di beneficenza	» 95
3.7.	Bande musicali e fanfare dei corpi armati dello Stato	» 96
	Allegato 1	» 97
	Allegato 2	» 98
5.	Certificato di agibilità Enpals per gli artisti stranieri	» 101
1.	Informazioni generali	» 101
1.1.	Immatricolazione dell'Organizzatore	» 102
1.1.1.	La richiesta del Pin	» 104
1.1.2.	Cos'è il codice Pin e come ottenerlo	» 104
1.2.	Modalità di immatricolazione del lavoratore (connazionale)	» 105
1.3.	Modalità di immatricolazione del lavoratore (straniero)	» 106
1.4.	Richiesta del Certificato di agibilità	» 107
2.	Casi particolari	» 109
2.1.	Certificato di agibilità per l'ingaggio di un artista straniero: esonero dagli obblighi contributivi previdenziali	» 109
2.2.	Caso in cui occorre richiedere il Certificato di agibilità: prestazione gratuita	» 110
2.3.	Caso in cui occorre richiedere comunque il Certificato di agibilità: cerimonia privata in luogo pubblico	» 111

2.4. Casi in cui non occorre richiedere il Certificato di agibilità: formazioni dilettantistiche o amatoriali e saggi degli allievi	pag. 111
2.5. Il Nuovo regime di esonero per artisti “marginali”	» 112
Allegato 1	» 117
Allegato 2	» 119
Allegato 3	» 120
Allegato 4	» 121
Allegato 5	» 122
Allegato 6	» 123
6. Pagamento dei contributi previdenziali	» 127
1. Artisti stranieri in Italia: due casi possibili	» 127
2. Contribuzione Enpals	» 128
2.1. Chi sono, per l’Enpals, i lavoratori dello spettacolo	» 129
2.2. Gli adempimenti contributivi Enpals connessi a una prestazione artistica	» 131
2.3. Calcolo dei contributi per lavoratori iscritti dopo il 31 dicembre 1995	» 134
2.4. Calcolo dei contributi per lavoratori iscritti prima del 31 dicembre 1995	» 136
3. Contribuzione minore Inps	» 139
3.1. Altri adempimenti contributivi e assicurativi connessi a una prestazione artistica	» 139
4. Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	» 142
7. Pagamento degli artisti stranieri	» 145
1. Definizioni generali, modalità e tempistiche	» 145
2. Pagamento di un artista straniero	» 146
2.1. Lavoro autonomo: Autofattura	» 146
2.2. Lavoro subordinato: busta paga	» 148
2.3. Lavoro atipico: prospetto riassuntivo	» 149
Allegato	» 152

8. Assolvimento degli obblighi fiscali	pag. 153
1. Informazioni generali	» 153
2. Ritenute del 30% e corretta base imponibile	» 155
2.1. Ritenuta a titolo di imposta: riferimenti legislativi	» 155
2.2. Esonero dall'applicazione della ritenuta: documentazione da produrre	» 156
2.3. Ritenuta a titolo di imposta: credito di imposta	» 158
2.4. Corretta base imponibile della ritenuta	» 158
3. Irregolarità nei versamenti: la soluzione c'è	» 159
3.1. Esempio pratico sul ravvedimento operoso	» 161
3.1.1. Esempio	» 161
3.2. Conclusioni finali sul ravvedimento operoso	» 162
Allegato	» 164
9. Denuncia contributiva unificata	» 165
1. Informazioni generali	» 165
1.1. Nuove disposizioni sulla denuncia mensile	» 166
1.2. Procedura operativa per compilare e trasmettere la denuncia mensile tramite il portale dell'Ente	» 166
1.3. Procedura operativa per compilare e trasmettere la denuncia mensile tramite la trasmissione telematica dei flussi contributivi in formato XML	» 169
10. Certificazione dei compensi erogati agli artisti stranieri, redazione del modello 770 e della dichiarazione dei redditi dell'Ente	» 171
1. Informazioni generali	» 171
1.1. La certificazione dei compensi	» 171
1.2. La redazione del modello 770	» 174
1.2.1. Modello 770 semplificato	» 174
1.2.2. Modello 770 ordinario	» 176
1.2.3. Controllo automatico dell'Agenzia delle Entrate	» 176
1.3. La redazione della dichiarazione dei redditi	» 177
Allegato 1	» 181
Allegato 2	» 182

11. Convenzioni internazionali	pag. 191
1. Premessa	» 191
2. Tabella di sintesi	» 192
3. Convenzioni contro le doppie imposizioni sul reddito e/o sul patrimonio (aggiornamento: febbraio 2008)	» 204
4. Convenzioni ratificate ma non ancora in vigore	» 207
L'autore	» 209
La collaborazione	» 211
Elenco pubblicazioni di Giovanni Scoz	» 213

Ringraziamenti

Al termine di questo lavoro, con grande riconoscenza desidero ringraziare alcune persone che, con il loro prezioso sostegno e con le loro intelligenti osservazioni, hanno contribuito alla realizzazione di questo libro.

In particolare:

- **Giovanni d’Ammassa**, avvocato e fine conoscitore delle problematiche connesse al diritto d’autore per la sapiente realizzazione del quarto capitolo del presente testo;
- **dottorssa Cecilia Balestra**, esperta di organizzazione musicale e management dello spettacolo, per il costante e prezioso confronto professionale;
- **dottorssa Laura Crippa**, “invincibile” collega, per aver supervisionato l’intero testo e per i suoi acuti suggerimenti;
- **dottorssa Erminia Frallonardo**, insostituibile collega (purtroppo travolta oltreoceano) per le intelligenti traiettorie e per le telepatie;
- **Irene Pavlidi**, avvocato milanese, esperta nelle tematiche riguardanti il diritto dell’immigrazione per i suoi preziosi consigli tecnici;
- i Direttori dei Conservatori di Musica di Genova (Maestro Patrizia Conti), Milano (Maestro Sonia Bo), Parma (Maestro Roberto Cappello), Piacenza (Maestro Fabrizio Dorsi) e Trento (Maestro Cosimo Colazzo), nonché la Direzione – Accademia Teatro alla Scala di Milano (dottorssa Luisa Vinci e dottorssa Nadia Nigris) e il coordinatore didattico (dottor Andrea Massimo Grassi), per aver abilmente intravisto l’importanza di tale disciplina e per aver attivamente sostenuto il corso di Diritto e Legislazione dello Spettacolo;
- gli **Allievi**, che hanno avuto la costanza di frequentare assiduamente i vari corsi, per le loro domande e, soprattutto, per i loro sguardi impauriti, che hanno saputo segnalarmi le principali difficoltà di comprensione dei vari processi logici e dei vari meccanismi operativi.

Colgo l'occasione inoltre per chiedere scusa alle vittime delle mie "porte chiuse", purtroppo divenute necessarie alla luce dei recenti accadimenti della mia vita, in particolare al mio piccolo **Bepi**, per tutte quelle volte che ho dovuto allontanarmi dal suo animo gentile, ma con un ringraziamento speciale per avermi sempre riaccolto, a ogni nuovo incontro, con la sua tenera serenità.

1. Organizziamo un evento con un artista straniero

1. Premessa

Nelle varie produzioni artistiche (stagioni concertistiche, di prosa, di balletto ecc.) sovente notiamo nei cartelloni la massiccia presenza di nomi di artisti stranieri. Abbiamo pertanto pensato di realizzare una specie di “guida operativa” per organizzatori che si avvalgono di artisti provenienti da oltre confine, una sorta di mappa di riferimento ove vengono riassunti cronologicamente tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali da porre in essere per organizzare un evento artistico nel pieno rispetto della normativa fiscale e previdenziale, particolarmente complessa in questo preciso contesto.

I riferimenti normativi (fiscali e previdenziali) a cui si farà riferimento sono aggiornati con le ultime novità introdotte fino a marzo 2011.

Segnaliamo al lettore, sin da subito, che nel corso della lettura si troveranno alcuni rimandi a due precedenti testi scritti dall'autore e cioè *Lavorare nella cultura e nello spettacolo* e *Organizziamo un evento artistico in dieci mosse*, libri pubblicati da FrancoAngeli nel 2008 e nel 2009, utili per approfondire alcuni concetti e per una migliore comprensione degli argomenti trattati. Segnaliamo altresì che il presente testo approfondisce più specificatamente la forma contrattuale che viene più frequentemente utilizzata nei contesti di piccole e medie dimensioni nel settore della cultura e dello spettacolo, vale a dire il lavoro autonomo (occasionale e professionale). Forniremo quindi solo un breve accenno alle altre forme contrattuali (lavoro subordinato e parasubordinato) in quanto più complesse e meno utilizzate, se non nei grandi circuiti¹ caratterizzati da una maggiore disponibilità di risorse economiche e da complesse organizzazioni aziendali.

In questo testo tralascieremo inoltre gli aspetti propedeutici che devono

¹ Ci riferiamo, per esempio, alle 14 Fondazioni Lirico-Sinfoniche e ai 27 Teatri di Tradizione e alle ICO (Istituzioni Concertistico Orchestrali).

essere attentamente analizzati prima della realizzazione dell'evento, come l'ideazione di un valido progetto artistico, la redazione di un accurato budget di spesa, la difficile ricerca della copertura finanziaria dei costi stimati, la prudente previsione della tempistica dei flussi finanziari, la ricerca del luogo ove svolgere efficacemente l'attività, la promozione e la comunicazione dell'evento, argomenti che sono stati trattati nel testo *Organizziamo un evento in dieci mosse* (capitolo 1, p. 15 e ss.) a cui si rimanda per completezza d'analisi.

Nel susseguirsi dei vari capitoli del presente elaborato ci addentreremo nei dettagli specifici, passando in rassegna cronologicamente tutti i singoli passaggi operativi da espletare: dalla stipulazione del contratto tra artista straniero e committente, agli adempimenti informativi e contributi da indirizzare verso l'Ente Previdenziale di riferimento (Enpals²) a quelli di natura fiscale, adempimenti posti a carico di chi ha in progetto di allestire uno "spettacolo"³.

2. Sintesi degli adempimenti da espletare e sintesi delle principali differenze rispetto agli ingaggi con gli artisti connazionali

In linea di massima, la maggior parte degli adempimenti posti a carico degli organizzatori per l'ingaggio di artisti stranieri sono simili a quelli previsti per gli artisti italiani salvo alcune specificità e alcune verifiche preliminari. In estrema sintesi, per organizzare un evento con un artista straniero (come con un artista connazionale) il committente dovrà procedere, come primo adempimento, alla redazione di un contratto di scrittura artistica, occorrerà poi esperire la consueta Comunicazione (Unica Pluriefficace) al Centro per l'impiego, "informare" quindi l'Enpals dell'ingaggio (facendo una "richiesta di agibilità"). Occorrerà poi procedere, se non si è formal-

² Enpals: Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo istituito con il D.L.C.P.S. del 16 luglio 1947, n. 708, successivamente ratificato, con alcune modifiche con la legge 29 novembre 1952, n. 2388. Tale Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, gestisce l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti in favore dei lavoratori dello spettacolo.

³ Per una prima definizione di "spettacolo" si ricorda la sintesi proposta dal dizionario Devoto-Oli che definisce spettacolo "ogni manifestazione artistica o ricreativa presentata a un pubblico". Per il dizionario Zingarelli invece, per spettacolo si intende "una rappresentazione teatrale, cinematografica, canora e generalmente artistica che ha luogo di fronte a un pubblico". Per maggiori dettagli si veda *Lavorare nella cultura e nello spettacolo*, pubblicato da FrancoAngeli, al capitolo 3, par. 1, pp. 56 e ss.

mente esentati (come diremo meglio in seguito) alla liquidazione dei contributi Enpals nei consueti termini (cioè entro il 16 del mese successivo all'evento artistico) e procedere dunque alla trasmissione della denuncia mensile (da esperire all'Enpals in modalità telematica entro il 25 del mese successivo all'evento).

Evidenziamo ora, in estrema sintesi, le principali differenze e gli adempimenti supplementari (rispetto all'ingaggio di un nostro connazionale) che l'organizzatore deve espletare nel caso in cui intenda ingaggiare un artista non residente.

Come vedremo più diffusamente nel capitolo n. 2, sarà indispensabile prima di tutto recarsi presso l'Agenzia delle Entrate per aprire un codice fiscale italiano dell'artista straniero, formalità necessaria per poter effettuare tutti gli altri adempimenti burocratici (la comunicazione al Centro per l'Impiego, gli adempimenti informativi e contributivi verso l'Enpals, gli adempimenti fiscali). Nel caso in cui l'artista straniero sia residente in un Paese al di fuori dell'Unione Europea, sarà poi indispensabile procedere con altre verifiche e adempimenti supplementari: occorrerà verificare la validità e alcuni dettagli del permesso di soggiorno.

Un'altra sostanziale differenza rispetto all'ingaggio con un artista connazionale si evidenzia in occasione del pagamento del cachet: nel caso in cui l'artista straniero sia ingaggiato con un contratto di lavoro autonomo, occorrerà redigere un'autofattura (e non una quietanza di pagamento o una normale fattura). Tratteremo questo aspetto nel capitolo 7.

Nei consueti termini poi, vale a dire entro il sedicesimo giorno del mese successivo alla data di pagamento dell'artista occorrerà versare la **ritenuta a titolo di imposta** (fissata come vedremo meglio nel capitolo n. 8 nella misura del 30%) e, analogamente a quanto previsto per le prestazioni profuse da artisti italiani, occorrerà trasmettere all'artista (entro il mese di febbraio dell'anno successivo al pagamento) la certificazione dei compensi e riportare i dati fiscalmente rilevanti nel modello 770 (si veda il capitolo 10).

Si ricorda inoltre che la ritenuta a titolo di imposta sarà trattenuta all'atto del pagamento del compenso dal sostituto di imposta e andrà versata, mediante il modello F24 con il codice tributo 1040. L'artista straniero non sarà quindi tenuto a presentare in Italia, per i redditi ivi percepiti, la dichiarazione dei redditi in quanto ha già scontato l'imposta a titolo definitivo e, ricevendo la Certificazione dei Compensi, potrà poi recuperare la trattenuta operata come **credito d'imposta** nella propria dichiarazione dei redditi, che redigerà nel proprio Paese. Imprescindibile per comprendere bene il meccanismo di questa procedura fiscale sarà leggere attentamente quanto di-

sposto dall'art. 17 delle varie Convenzioni internazionali (sintesi riportata nel capitolo 11), normativa che disciplina esplicitamente il caso di prestazioni profuse da **artisti stranieri** in Italia.

Una sostanziale differenza che emerge tra l'ingaggio di un artista straniero rispetto a un nostro connazionale si palesa in particolare sotto il **profilo previdenziale**: gli artisti stranieri che prestano un'attività artistica in Italia (Europei, Extraeuropei, purché tra l'Italia e tali Paesi siano state stipulate delle Convenzioni) possono essere esonerati dai versamenti contributivi a condizione che possano esibire uno specifico certificato di esonero rilasciato dall'ente competente straniero, denominato E101 (o con altri nomi), una sorta di dichiarazione dell'ente previdenziale straniero che attesta che il carico contributivo sarà assolto nel Paese di residenza dell'artista. Con tale modello, il committente italiano è formalmente esonerato dall'assolvimento degli obblighi contributivi ma non a quelli informativi, che restano comunque da esperire verso l'Enpals: come vedremo meglio nei prossimi capitoli.

Agli effetti pratici (in termini economici), l'effetto di tale esonero risulta tangibile: il committente italiano che ingaggia un artista straniero, nel caso in cui questo possa esibire il predetto modello esonerativo, sarà autorizzato a non liquidare i contributi previdenziali in Italia all'Enpals. Ecco dunque il motivo per cui la prestazione profusa da un artista straniero, nel territorio italiano, potrebbe costare circa il 24% in meno rispetto a un nostro connazionale.

Tra l'altro, anche il compenso netto che percepirà l'artista straniero, a parità di compenso lordo pattuito, sarà all'incirca identico rispetto a un nostro connazionale: questo perché la ritenuta del 30%, che verrà operata sul compenso lordo dello straniero, equivarrà alla ritenuta del 20% e alla ritenuta previdenziale Enpals del 9,19%, prevista per l'artista italiano.

Stesso cachet netto per l'artista, ma con costi aziendali differenti, a dispetto per gli ingaggi artistici italiani.

3. Check list degli adempimenti

Una volta effettuate le operazioni preliminari, verificata cioè la fattibilità del progetto nei singoli aspetti e, soprattutto, una volta ottenuta la copertura finanziaria dei costi inerenti, per l'effettiva realizzazione dell'evento occorre porre in essere una serie di adempimenti burocratici.

Forniamo qui di seguito un semplice promemoria dei vari adempimenti informativi e contributivi, dividendoli quindi in due gruppi: quelli che si

devono espletare prima dell'evento artistico e quelli che si devono espletare dopo l'evento artistico.

In estrema sintesi, i passaggi da non dimenticare sono i seguenti.

1. **Operazioni di controllo preliminari e redazione del contratto.** Prima dell'evento e prima ancora di redigere un contratto di scrittura con l'artista straniero, occorre verificare il "visto" o "il permesso di soggiorno" dell'artista straniero che si reca in Italia per espletare la propria prestazione lavorativa. Occorrerà poi recarsi presso l'Agenzia delle Entrate (muniti di apposita delega) al fine di aprire il codice fiscale dell'artista straniero operante nel nostro territorio, questo per permettere all'Ente committente di versargli correttamente le ritenute fiscali (a titolo definitivo). Occorrerà poi stilare, come per gli artisti connazionali, per iscritto e prima dell'evento artistico, un semplice accordo (contratto di scrittura) nel quale occorre riportare i dati anagrafici e fiscali del committente e del lavoratore dello spettacolo, la data e il luogo dell'evento, il compenso lordo pattuito, i termini e le modalità di pagamento, le eventuali penali e clausole accessorie che prevedano le più probabili cause di inadempimento del contratto (per cause imputabili a una o all'altra parte, oppure per cause di forza maggiore); maggiori dettagli saranno illustrati nel capitolo 2.
2. **Comunicazione al centro per l'impiego.** Come è ormai noto, dal 2008 tale comunicazione deve essere obbligatoriamente effettuata nella sola modalità telematica al Centro per l'Impiego, Ente che sostituisce l'ora abrogato Ufficio Collocamento. Riassumeremo i punti essenziali di tale comunicazione nel capitolo 3.
3. **Permesso di esecuzione Siae.** Occorre consegnare il programma rappresentato agli uffici Siae, al fine del calcolo della quota di competenza per la pubblica esecuzione; Il capitolo 4, sapientemente trattato dall'amico Avvocato Giovanni D'Ammassa, è dedicato all'analisi di queste problematiche.
4. **Richiesta del certificato di agibilità.** Tale istanza, da esperire esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma informatica istituita presso Enpals prima dell'evento artistico, è necessaria per "informare l'Enpals" dell'ingaggio. Nel documento (certificato di agibilità) che sarà rilasciato dall'Ente previdenziale saranno riportati tutti i dati rilevanti dell'ingaggio, vale a dire i dati anagrafici e fiscali delle parti (artista straniero e organizzatore), il luogo dell'evento, i compensi lordi pattuiti, le giornate di effettiva attività lavorativa ecc.. Tale documento dovrà rigorosamente essere conservato nel luogo del concerto per es-